



Osservatorio Economico

Commento ai dati statistici sul commercio dell'Italia con l'estero (Gennaio 2025)

ANDAMENTO DEL COMMERCIO ESTERO COMPLESSIVO DELL'ITALIA CON IL RESTO DEL MONDO – GENNAIO 2025

Secondo i dati diffusi dall'Istat sul commercio estero dell'Italia, a gennaio 2025 l'Italia ha **esportato** beni per 48,7 miliardi di euro, registrando - rispetto a gennaio 2024 - un aumento in valore (+2,5%) e una riduzione in volume (-2,6%). La crescita delle esportazioni in valore è più intensa per i mercati extra UE (+3,3%) rispetto ai mercati UE (+1,9%).

Sempre a gennaio 2025 l'Italia ha **importato** beni per quasi 49 miliardi di euro, registrando rispetto a gennaio 2024 un incremento sia in valore (+8,8%) che in volume (+4,1%). L'incremento in valore risulta determinato dall'aumento degli acquisti da entrambe le aree, più marcato per l'area extra UE (+18%) rispetto all'area UE (+2,2%).

Il **saldo commerciale** a gennaio 2025 è in lieve disavanzo (-264 milioni di euro da +2.495 milioni a gennaio 2024). In particolare, il deficit energetico (-4.693 milioni) è superiore rispetto a un anno prima (-4.233 milioni). Al netto del settore energetico, l'avanzo commerciale pari a +4.428 milioni si è ridotto rispetto a +6.728 milioni di gennaio 2024.

A livello geografico, hanno fornito i contributi maggiori all'incremento delle esportazioni i seguenti Paesi/Aree: Svizzera (+13,6%), Stati Uniti (+6,2%), Regno Unito (+12,1%), Repubblica Ceca (+30,8%), Paesi OPEC (+10,5%), Spagna (+4,8%), Francia (+2,6%), Giappone (+12,9%), Polonia (+2,1%), Paesi MERCOSUR (+5,4%), Paesi Bassi (+0,5%) e Belgio (+0,2%). Al contrario, hanno registrato una flessione le esportazioni verso i seguenti Paesi/Aree: Cina (-24,1%), Paesi ASEAN (-11,9%), Turchia (-7,1%), Germania (-0,5%), Austria (-1,6%) e Romania (-0,4%).

A livello settoriale, hanno contribuito alla crescita delle esportazioni in particolare i seguenti settori: articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+33,6%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+7,4%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+6,4%), prodotti chimici (+4,8%), mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+6,2%), apparecchi elettrici (+1,7%), prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+4,6%), gomma e plastica (+2,1%), mobili (+4%), articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici (+1,4%). Al contrario, hanno registrato una flessione le vendite di autoveicoli (-15,8%), coke e prodotti petroliferi raffinati (-16,7%), articoli di abbigliamento, anche in pelle e in pelliccia (-9,2%), macchinari e apparecchi non classificati altrove (n.c.a.) (-3,1%), articoli in pelle, escluso abbigliamento (-8,9%), prodotti dell'elettronica (-6%) e tessili (-2,4%).

Rispetto a dicembre 2024, a gennaio 2025 si è registrata una crescita sia per le importazioni (+3,2%) che delle esportazioni (+0,6%).